

L'ALTERNATIVA

Il Mil sfida Tursi: «Mai pensato ad un percorso sotterraneo?»

Le alternative ci sarebbero. Ad esempio un tunnel sotterraneo. E la cittadinanza è contraria. Allora perché insistere con la gronda? È l'interrogativo posto da Vincenzo Matteucci, attivista del Mil, il Movimento indipendentisti liguri, alla luce di quanto emerso negli incontri con i genovesi.

Matteucci, tra le altre osser-

vazioni, cita le dichiarazioni rese alla stampa dall'assessore ai Lavori Pubblici del Comune Mario Margini, in cui ha dichiarato, «...la gronda si farà, non potrà certo essere un percorso sotterraneo.....Nessuna fuga in avanti, nessuna concessione a fantasie senza possibilità di realizzazione...», proponendo una ricetta del tutto alternativa.

«Come Comune - la sfida lanciata da Matteucci - avete mai pensato ad una gara internazionale per un progetto tutto sotterraneo (con minime "interruzioni") di una "tangenziale" alta, che comprenda la gronda di Levante, una gronda centrale di Genova ed una gronda di Ponente, il tutto collegato, sempre con tunnel sot-

terranei ai caselli di uscita cittadini, per un percorso totale di circa 80 km, al costo di 50 milioni di Euro al Km. per un totale di 4 miliardi di Euro, senza l'abbattimento di alcuna casa? Quando invece i progetti della sola gronda di Ponente, con viadotti, abbattimento di centinaia di case, ecc... già ora arrivano anche a 6 miliardi di Euro?».

IL "DIBATTITO PUBBLICO" CONTINUA

Da sabato prossimo via agli incontri tematici. Si comincia con i flussi di traccio

Esabato si ricomincia. Dopo dieci giorni di "tregua" e l'ultima burrascosa assemblea pubblica di Bolzaneto, sabato prossimo 7 marzo inizierà la seconda parte degli incontri del "dibattito pubblico" sulla gronda, dedicati agli approfondimenti tematici.

Il primo appuntamento è dalle 9.30 alle 13 a Palazzo Ducale per un incontro che si preannuncia particolarmente importante, visto che sarà dedicato agli scenari del traffico e della mobilità: uno dei temi più controversi, poiché i dati forniti finora da Au-

tostrade hanno suscitato molti dubbi da parte di diversi tecnici. Il 17 marzo, invece, al teatro Albatros di Rivarolo, dalle 17 alle 20.30 si approfondiranno le cinque alternative di tracciato proposte da Autostrade, mentre il 21 marzo al centro civico di

Cornigliano, dalle 9.30 alle 13, si discuterà della gestione dei cantieri e dei materiali di scavo. Il 4 aprile, dalle 9.30 alle 13, si tornerà al teatro Albatros per parlare dell'impatto della gronda su ambiente, abitazioni e aree industriali, il 18 aprile al cen-

tro civico Buranello di Sampierdarena dalle 9.30 alle 13, il tema sarà "La gronda e il territorio: verso una progettazione integrata?" e, infine, il 29 aprile dalle 17 alle 20, nell'Auditorium di Palazzo Rosso si tireranno le fila di tre mesi di discussione.



Vincenzo Matteucci impegnato in una protesta anti-monarchica

